

BILANCIO 2003

PAGINA BIANCA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59";

VISTO il decreto legislativo 5 dicembre 2003, n.343 recante "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 luglio 1999, n.303 sull'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art.1 della legge 6 luglio 2002, n.137";

VISTO il proprio decreto in data 9 dicembre 2002 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri ed, in particolare, l'articolo 6, relativo alla procedura di approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il disegno di legge - Atto Senato 3223 - recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)";

VISTO il progetto di bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2005, predisposto dal Segretario generale, sentita la Conferenza dei Capi Dipartimento, recante una previsione di entrata e di spesa di € 2.831.024.000;

DECRETA:

è approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2005, quale risulta dal testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto, unitamente al bilancio di previsione, sarà inviato ai Presidenti delle Camere e sarà trasmesso al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, **10 DIC 2004**

NOTA PRELIMINARE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI PER L'ANNO 2005

1. Il bilancio di previsione della PCM, espressione dell'autonomia organizzativa, regolamentare e finanziaria derivante dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, comprende, per l'anno 2005, le dotazioni finanziarie destinate al funzionamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alle attività di protezione civile, al Fondo per il servizio civile nonché agli interventi ed agli investimenti nel campo dell'informazione e dell'editoria.

Il documento esprime l'esigenza di proseguire nei processi di integrazione europea e di decentramento di funzioni e compiti al sistema delle autonomie locali ed è strumento di un'attività improntata a criteri di efficiente gestione delle risorse in relazione agli obiettivi prefissati; esso prende l'avvio dalla direttiva del Segretario generale indirizzata ai capi dei Dipartimenti e degli Uffici equiparati con la quale sono state individuate le priorità dell'azione amministrativa.

2. Le spese previste nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio 2005 ammontano ad euro 2.831.024.000,00, finanziate, quanto ad euro 2.783.024.000,00, con le specifiche voci della legge finanziaria 2005, e, quanto ad euro 48.000.000,00, con l'utilizzo della residua disponibilità dell'avanzo di esercizio accertato al 31 dicembre 2003.

Lo stanziamento derivante dalle assegnazioni a carico del bilancio statale è così composto:

Fondo per il funzionamento della PCM	327.546.000,00
Interventi ed investimenti per l'editoria	479.813.000,00
Spese per la protezione civile	1.735.426.000,00
Fondo nazionale per il servizio civile	240.239.000,00

Il bilancio 2005 risulta coerente con le istruzioni di carattere generale, diramate dal Ministero dell'economia e delle finanze nella circolare di bilancio e con la direttiva del Segretario Generale del 16 luglio 2004, volte al contenimento delle spese per consumi intermedi.

Il documento risente, nella struttura, delle modifiche apportate all'organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri dal DPCM 30 aprile 2004 che ha unificato il Dipartimento delle risorse umane e l'organizzazione ed il Dipartimento delle risorse strumentali nel Dipartimento delle risorse umane e strumentali e dal DPCM 15 maggio 2004 che, in attuazione dell'art. 3, commi da 83 a 86, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 ha istituito il Dipartimento nazionale per le politiche antidroga.

Nell'ambito degli orientamenti strategici complessivi, con riferimento all'obiettivo di riorganizzazione degli apparati dello Stato, incluso nel Programma di Governo, il Segretariato generale, puntando sulla cultura della responsabilità e della managerialità della dirigenza, proseguirà nell'ulteriore sviluppo della politica della semplificazione amministrativa, del miglioramento della qualità dei servizi diretti all'utenza sia esterna che interna all'amministrazione, della valorizzazione delle risorse umane e della digitalizzazione.

Le strategie individuate verranno finalizzate ad obiettivi operativi e programmi di azione: si proseguirà nello snellimento delle attività attraverso l'adeguamento dei processi lavorativi alle competenze istituzionali monitorandone in tempo reale le diverse fasi esecutive. Si procederà nell'eliminazione delle criticità abolendo le duplicazioni al fine del contenimento di tempi e costi e del recupero dell'efficacia e dell'efficienza.

Il miglioramento dei servizi tenderà al raggiungimento di più elevati livelli di qualità dell'azione amministrativa, valutabili anche in termini di soddisfazione degli utenti. Verranno completati i progetti di informatizzazione e la progressiva integrazione dei flussi operativi già intrapresi nei precedenti esercizi. Si incentiverà la comunicazione interna mediante le potenzialità offerte dalla rete *intranet* della PCM.

Il CR 1 (Segretariato generale) gestirà, al netto delle risorse destinate agli interventi del Servizio civile, euro 256.622.000,00.

Nell'esercizio 2005, con riferimento al piano di razionalizzazione degli spazi destinati agli uffici della Presidenza, già iniziato nei scorsi esercizi, è previsto il completamento dei lavori di ristrutturazione degli stabili di Galleria Colonna, di via della Stamperia e di piazza San Silvestro.

All'interno di quest'ultimo verrà realizzata la nuova sede della biblioteca Chigiana ed una sala polifunzionale da utilizzare per convegni e attività di formazione.

Si prevede anche il prosieguo delle opere di ristrutturazione dell'immobile di via della Mercede, n. 9 nonché il completamento della fornitura di arredi per gli uffici della Galleria Colonna.

Sono previsti, inoltre, i lavori di cablaggio delle strutture, la realizzazione dell'anello di collegamento in fibra ottica di tutte le sedi nonché l'acquisto della necessaria strumentazione informatica e telematica.

Infine, si prevede l'avvio del progetto pilota di esternalizzazione e gestione dei servizi generali di supporto della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al DPCM 4 agosto 2003, per il quale è in corso di definizione la procedura ad evidenza pubblica per la scelta del socio privato.

Con riferimento alla gestione delle risorse umane verrà data applicazione agli istituti previsti dal nuovo contratto integrativo della PCM e, in special modo, all'implementazione ed alla realizzazione del nuovo Piano di formazione del personale 2004/2005.

Allo scopo di agevolare la gestione delle risorse umane e la programmazione dei nuovi fabbisogni, verrà realizzato un sistema informativo automatizzato del personale.

Risorse per 498.000,00 euro sono attribuite al CR 2 (Conferenza Stato-Regioni) per garantire il coordinamento della negoziazione politico-amministrativa tra i diversi livelli di Governo (statale, regionale e locale) in relazione all'attuazione della modifica della parte seconda del Titolo V della Costituzione operata dalla Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Dal punto di vista operativo, il dipartimento dovrà sopportare un importante sforzo organizzativo per la gestione di numerose riunioni tecnico-politiche necessarie all'esame dei provvedimenti governativi.

Stanzamenti per 1.206.000,00 euro sono iscritti nel CR 3 (Rapporti con il Parlamento) per assicurare la funzionalità della struttura che fornisce il supporto al Ministro per le attività allo stesso delegate.

Al CR 4 (Politiche comunitarie) sono destinati fondi per 5.756.000,00 euro.

Il Dipartimento per le politiche comunitarie darà attuazione al Programma di comunicazione istituzionale di cui alla legge n. 150/2000 nell'ambito della nuova politica dell'informazione dell'UE in merito ai grandi temi di interesse comunitario quali il futuro dell'Europa, il ruolo dell'Europa nel mondo e lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. La politica da attuare su tali temi prevede, tra l'altro, la partecipazione a cinque saloni di comunicazione pubblica (Euro-PA, Forum PA, Fiera del libro, Com-PA e Anci-Expò), un'intensa attività editoriale per le pubblicazioni da diffondere in occasione di manifestazioni, convegni e seminari, la realizzazione di campagne pubblicitarie e promozionali cofinanziate secondo il memorandum d'intesa sottoscritto nel maggio 2003 con il Parlamento europeo e con la Commissione e l'organizzazione, sempre in cofinanziamento con la Commissione, dell'annuale incontro dei responsabili dell'informazione comunitaria nell'ambito del Club de Venice.

E' prevista, inoltre, la realizzazione del progetto interdipartimentale MIUR "Formazione per dirigenti e docenti delle scuole superiori sul tema della cittadinanza europea" nonché, nell'ambito della formazione comunitaria per i Paesi in via di adesione, candidati ed a vocazione comunitaria, l'attività relativa ai "Gemellaggi PHARE e CARDS".

Risorse per € 1.680.000,00 sono destinate alla nuova struttura di missione istituita con DPCM 16 settembre 2004 cui è affidato il compito di monitorare, rappresentare e valutare l'efficacia delle azioni di sistema per elaborare nuove strategie che possano promuovere e favorire la mobilità dei cittadini europei e l'integrazione professionale, la comparazione della legislazione dei paesi membri in tema di diritti civili, l'armonizzazione della normativa in materia di procedure di acquisto di beni e servizi.

Stanzamenti per complessivi 1.678.000,00 euro sono iscritti nel CR 5 (Riforme istituzionali).

Tra le priorità dell'esercizio 2005 si pongono la ricerca, lo studio, l'analisi e l'elaborazione della normativa a supporto degli obiettivi di riforma dell'ordinamento della Repubblica con l'attribuzione di compiti e la devoluzione di poteri al sistema delle autonomie, anche in riferimento alle esperienze costituzionali di altri ordinamenti. A ciò è preposto il Dipartimento delle riforme istituzionali, il quale seguirà anche l'attuazione della legge costituzionale n. 3 del 2001 ed i lavori sulle modifiche dell'ordinamento comunitario in relazione ai singoli ordinamenti costituzionali degli Stati membri dell'UE.

Stanziamenti per 29.673.000,00 euro sono iscritti nel CR 6 (Funzione pubblica).

Tra le priorità del corrispondente Dipartimento, anche per il 2005, è prevista la razionalizzazione e la modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, attraverso la promozione, il sostegno ed il monitoraggio dei processi di semplificazione delle norme e delle procedure, della qualità della regolamentazione, del miglioramento del sistema dei controlli strategici e di gestione con la diffusione di strumenti e pratiche tendenti a valutare la qualità dei servizi resi ed il livello di soddisfazione degli utenti.

Pertanto il Dipartimento della Funzione pubblica si porrà come vera e propria struttura di project management, in grado di attivare progetti orizzontali con il coinvolgimento di tutti i settori della struttura, nella considerazione che la diffusione dell'innovazione amministrativa coinvolge l'intera gamma dei processi amministrativi, da quelli relativi al funzionamento a quelli della gestione del personale e dei servizi finali resi agli utenti.

Sarà perseguita un'attività volta a realizzare le innovazioni amministrative su larga scala attivando veri e propri meccanismi di diffusione dell'innovazione all'interno di un quadro complessivo coerente. In tale ambito si farà ricorso a forme strutturate di intervento, separando il momento del coordinamento da quello gestionale e demandando i compiti più strettamente operativi a strutture di supporto, quali la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed il Foromez, ovvero a soggetti esterni individuati di volta in volta nel rispetto delle norme regolatrici in materia di appalti di servizi.

Saranno programmati interventi mirati con l'attivazione di fonti di finanziamento nazionale (CIPE) ed internazionale (UE), pubblici e privati e ne sarà assicurato il monitoraggio anche nel caso di gestione externalizzata.

Tra le principali linee di intervento è stata considerata la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione continua dei pubblici dipendenti, il potenziamento delle sinergie fra istituzioni pubbliche internazionali, nazionali e regionali di formazione, il perfezionamento degli standard operativi/qualitativi per l'erogazione dei servizi formativi.

Sarà rafforzato, inoltre, il ruolo del Dipartimento in materia di impiego attraverso il sostegno dell'attività contrattuale dell'ARAN e la gestione delle relazioni sindacali in negoziazione diretta, nei casi previsti.

Risorse, per euro 5.698.000,00, ascritte al CR 7, saranno rivolte alle attività istituzionali delle strutture coordinate dal Ministro per gli affari regionali, intensificate in numerosi ambiti, secondo il trend avviato negli ultimi anni per rendere progressivamente più operative le competenze acquisite a seguito delle recenti riforme istituzionali. Si darà concreta attuazione agli obiettivi assegnati, con particolare riferimento al coordinamento e al consolidamento del sistema dei rapporti Stato/autonomie, a fornire supporti ai fini dello sviluppo della presenza regionale in ambito internazionale ed al pieno adempimento della delega conferita dal Presidente del Consiglio dei ministri per le questioni relative alle aree montane.

Accanto alle attività istituzionali, sono state programmate importanti iniziative innovative quali l'organizzazione di una Conferenza Italiana del Consiglio d'Europa, la partecipazione alla Conferenza dei Ministri responsabili delle autonomie regionali, che si terrà a Budapest, nonché alla 3° Conferenza internazionale sul Federalismo, che avrà luogo a Bruxelles, la partecipazione alle riunioni internazionali del gruppo CDLR (Comitato Direttore per la Democrazia Locale e Regionale), del Gruppo per la Cooperazione transfrontaliera e del Comitato di esperti sull'integrazione e le relazioni intracomunitarie (MG-IN).

Sarà, inoltre, avviata l'attività della struttura di missione denominata "Progetto Opportunità per le Regioni in Europa" che dovrà affiancare e supportare gli operatori locali pubblici e privati per l'incremento e l'affinamento dei progetti volti all'utilizzo dei Fondi tematici UE, tramite la predisposizione di un sito internet dedicato alla materia (con ricognizione e aggiornamento costante delle fonti di finanziamento, creazione di una news-letter, diffusione di *best-practices*), la costituzione di un gruppo di lavoro centrale di supporto, la creazione di un *call-center* informativo e la definizione e la realizzazione del progetto di formazione e aggiornamento degli operatori locali pubblici e privati.

E' prevista la realizzazione del progetto "FEDERALISMO IN RETE", con lo scopo di monitorare l'attuazione del decentramento amministrativo, con riferimento sia alla fase realizzata a Costituzione invariata e sia a quella che si realizzerà con l'applicazione dell'articolo 118 della Costituzione e dell'articolo 7 della legge 131/2003.

Risorse verranno anche destinate alla realizzazione del progetto "FUNZIONIAMO", finalizzato a promuovere iniziative con gli Enti di volta in volta interessati al trasferimento di funzioni amministrative, per un supporto sia sotto il profilo organizzativo che di formazione del personale.

E' prevista, inoltre, una intensa attività per l'organizzazione di convegni, la partecipazione ad importanti manifestazioni in svariati ambiti collegati alla missione istituzionale del Dipartimento, la realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate a diffondere i contenuti delle recenti riforme in senso federale dello Stato, la costituzione di tavoli tecnici presso le Regioni per lo svolgimento delle attività di concertazione nonché la gestione delle attività di notifica delle impugnative delle leggi regionali.

Gli stanziamenti, determinati in euro 18.326.000,00, del CR 8, attribuiti al Dipartimento per le pari opportunità, sono rivolti alla promozione ed al coordinamento di iniziative idonee a prevenire e rimuovere le discriminazioni, alla realizzazione di forme di contrasto e sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso il fenomeno dell'abuso sessuale nei confronti dei minori, ad assicurare il funzionamento della Commissione sulle adozioni internazionali, alla realizzazione dei programmi di assistenza e integrazione sociale in favore delle vittime della tratta di cui alla legge 11 agosto 2003, n. 228 nonché all'esercizio delle funzioni delegate al Ministro per le pari opportunità inerenti alla Consulta degli immigrati di cui all'art. 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, all'attuazione di programmi volti a ridurre il disagio occupazionale e sociale della donna attraverso la realizzazione di azioni positive volte ad incrementare la partecipazione e la presenza femminile nelle sedi istituzionali del Paese attraverso la conoscenza e la diffusione di nuove tecnologie informatiche e l'implementazione di strumenti di conciliazione lavoro/famiglia.

Risorse per euro 522.678.000,00 sono globalmente destinate al Dipartimento per l'informazione e l'editoria (CR 9) che, come struttura di supporto del Presidente nell'area funzionale rivolta al coordinamento delle attività di comunicazione istituzionale e delle politiche relative all'editoria

ed ai prodotti editoriali, gestirà euro 458.321.000,00 per interventi ed investimenti a favore di imprese radiofoniche ed editoriali; euro 50.699.000,00 per la diffusione all'estero di notizie italiane attraverso le agenzie di informazione, nonché euro 10.700.000,00 per la realizzazione di progetti di comunicazione a carattere pubblicitario di particolare utilità sociale concernenti l'attività di Governo.

Al fine di favorire conoscenze allargate della realtà nazionale e di promuovere l'immagine dell'Amministrazione e dell'Italia in Europa e nel mondo, in piena sintonia con le disposizioni della legge 150/2000, si è deciso di riattivare le pubblicazioni periodiche istituzionali del Dipartimento per la diffusione dei più significativi eventi culturali del Paese e, pertanto, risorse per € 2.625.000,00 sono state allocate sul relativo capitolo.

Euro 4.625.000,00 sono assegnati all'Ufficio del Ministro per l'attuazione del programma di governo per lo svolgimento dei compiti istituzionali in ordine all'analisi del programma governativo monitorandone l'attuazione, sia in via legislativa che amministrativa, in relazione agli impegni assunti in sede parlamentare, nell'ambito dell'Unione europea o derivanti da accordi internazionali.

Tale attività si concretizzerà nella raccolta delle informazioni fornite dalle diverse Amministrazioni da assemblare per singolo obiettivo e nella predisposizione del rapporto dello stato di attuazione del programma di Governo, che, esplicitato in grafici riassuntivi, costituirà oggetto di comunicazione e divulgazione, al fine della massima trasparenza all'attività governativa.

Verrà, inoltre, assicurato, dal Comitato tecnico scientifico competente, il coordinamento in materia di valutazione e controllo strategico nelle Amministrazioni dello Stato.

Fondi per euro 2.455.000,00 sono assegnati al CR 11 (Italiani nel mondo) per l'assunzione di molteplici iniziative a supporto delle comunità italiane all'estero anche mediante l'organizzazione di importanti convegni sulle problematiche dell'emigrazione italiana.

Al CR 12 (Innovazione e tecnologie) sono assegnati 4.544.000,00 euro per la gestione delle funzioni demandate al Ministro per l'innovazione e le tecnologie per l'attuazione e la realizzazione del programma di Governo circa la priorità dello sviluppo di un modello di Società

dell'Informazione che recuperi il gap tecnologico del passato, rafforzi la competitività del sistema Paese e determini l'avanzamento del programma di innovazione in atto.

Nell'ambito dei progetti strategici del settore informatico ad alto contenuto innovativo, di cui al Fondo dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, incrementato dall'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono stati individuati i progetti denominati: "Piano e-government fase 2: sostegno informatizzazione piccoli comuni", "Sistema pubblico di connettività" e "Portale per i cittadini (Italia.it)".

Per l'anno 2005 sono anche previsti interventi a favore delle aree depresse, volti a promuovere lo sviluppo economico, la coesione e il superamento degli squilibri economici e sociali presenti nel Paese. Trattasi, nello specifico, di risorse assegnate con delibere del CIPE n. 17 e n. 83, rispettivamente del 9 aprile 2003 e del 13 novembre 2003 e destinate a programmi di sviluppo nel Mezzogiorno nel settore della ricerca e per l'attuazione della Società dell'Informazione, mediante lo strumento operativo della stipula degli accordi di programma quadro.

Il Dipartimento sarà impegnato sulla scena internazionale dell'innovazione tecnologica anche in relazione alla partecipazione dell'Italia al WSIS-World Summit Information Society- programmato a Tunisi per il giugno 2005.

E' stata, inoltre, prevista l'espansione dell'attività dell'unità di missione e-government nei paesi esteri, in particolare in quelli in via di sviluppo come Iraq e Mozambico.

Pertanto, notevole impegno organizzativo verrà richiesto per le speciali competenze attribuite al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie per l'attuazione del programma di Governo in materia di innovazione tecnologica nella Pubblica Amministrazione e nel Paese.

Le dotazioni del CR 13 (euro 1.722.426.000,00), gestite dal Dipartimento della protezione civile, attengono, principalmente, alle quote annuali delle rate di ammortamento dei mutui che ammontano ad oltre un miliardo di euro con una incidenza, quindi, superiore al 61% della previsione totale. Si tratta di mutui contratti dalle Regioni colpite, negli anni, da calamità naturali di vario tipo (alluvioni, terremoti, dissesti idrogeologici ecc.) per la

realizzazione di attività, disciplinate da specifiche ordinanze del Presidente del Consiglio dei ministri, volte al superamento della fase emergenziale, al ripristino di normali condizioni di vita, al recupero delle infrastrutture danneggiate ed alla ripresa delle attività economiche.

La predetta dotazione include, altresì, l'importo complessivo di 307,5 milioni di euro finalizzati da specifiche norme ad obiettivi prestabiliti.

Le restanti risorse, pari a ca. il 21 % del totale, allocate sul Fondo per la protezione civile sono destinate sia a fronteggiare i primi interventi che si rendessero necessari a seguito di nuovi eventi calamitosi sia ad essere ripartite sui capitoli di funzionamento cui vanno imputati gli oneri che il Dipartimento è istituzionalmente preposto a sostenere (concorso, con le altre Amministrazioni, alla campagna antincendi boschivi; gestione di una flotta aerea composta da sedici velivoli Canadair CL-415, due velivoli Piaggio, P-180 e quattro elicotteri Agusta A-109; realizzazione della rete nazionale radar meteorologici; sorveglianza scientifica dei fenomeni sismici e vulcanici; reti di rilevamento sui fenomeni idrogeologici; esercitazioni delle componenti di volontariato; corsi di formazione sui diversi aspetti della protezione civile; telecomunicazioni di emergenza).

In particolare, nell'esercizio 2005, si prevedono interventi volti al miglioramento dei sistemi di previsione e valutazione delle varie tipologie di rischio per il conseguente miglioramento delle attività di prevenzione.

In tale contesto verranno stipulati accordi di programma quadro e convenzioni con Centri di Competenza individuati secondo quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.02.2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile".

Il Dipartimento parteciperà all'attuazione di diversi progetti in ambito europeo quali i programmi comunitari interregionali "IIIB MEDOC D.A.M.A.G.E.", "IIIB MEDOC AMPHORE.", "INTERREG IIIB CADSES RISK AWARE" e "INTERREG IIIB CADSES S.I.S.M.A.".

E' prevista, inoltre, la partecipazione all'esercitazione internazionale del volontariato di protezione civile denominata "EUROSOT 2005".

Proseguiranno tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di migliori standard di interoperatività tra le diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Il nuovo Dipartimento nazionale per le politiche antidroga gestirà 14.600.000,00 euro per il perseguimento di obiettivi volti ad assicurare il necessario supporto amministrativo alle funzioni di indirizzo del Comitato Nazionale di coordinamento per l'azione antidroga, di promozione e verifica dei progetti finalizzati alla prevenzione delle tossicodipendenze ed al recupero dei tossicodipendenti, di realizzazione di campagne informative sugli effetti negativi sulla salute derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti. Il Dipartimento, inoltre, si occuperà di raccogliere informazioni e documentazione scientifica sulle tossicodipendenze elaborando indicazioni utili per le politiche di settore nonché di rappresentare, in ambito internazionale, gli indirizzi generali del Governo in materia di tossicodipendenza.

La nuova struttura curerà, inoltre, l'organizzazione della Conferenza triennale sui problemi connessi alle tossicodipendenze nonché l'elaborazione della Relazione Annuale al Parlamento e della Relazione Annuale sull'Osservatorio Europeo sulle Droghe e sulle Dipendenze.

3. Il Fondo di riserva, destinato a coprire eventuali spese non prevedibili, da sostenere in presenza di eventi o circostanze particolari (spese impreviste) ed a far fronte a maggiori oneri di funzionamento, è stato determinato in 6.632.000,00 euro.
4. Al bilancio 2005 risulta allegato, ai sensi dell'art. 9 del suddetto DPCM, il bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007.